

Con la mostruosa parola d'ordine: mantenere i ghetti della miseria nelle città USA

Il Ku Klux Klan annuncia un raduno antinegro a Chicago

Altre violenze razziste nella città dell'Illinois. Fermento nei quartieri della gente di colore in tutte le città

Nostro servizio
CHICAGO, 8. Ancora una volta Chicago è stata teatro di violenti incidenti causati dai razzisti: una folta di bianchi si è scagliata contro un corteo di dimostranti che attraversavano un quartiere « tutto bianco » nel Nord Ovest della metropoli, e che dovevano la libertà di residenza per la gente di colore, e la polizia ha caricato la gente che scagliava pietre, bottiglie e altri contro i sostenitori della parità dei diritti civili; ma ha consumato violenze anche contro i pacifici dimostranti negri.



CHICAGO — Alcuni manifestanti fuggono inseguiti dagli agenti armati di sfollagente (Telefoto ANSA - L'Unità)

Chicago sta diventando un centro di violenza razzista che si annuncia sempre più grave: un dirigente del Ku Klux Klan dello Stato dell'Ohio ha annunciato che quarantadue gruppi dell'organizzazione se ne preparano a Chicago, e che il 20 del mese si raduneranno nella grande piazza di Lincoln, e che « dopo questa riunione non ci saranno più essere agitazioni a Chicago ». La polizia di Chicago ha infatti avvertito il pubblico che « ora in poi applicherà » — in caso di nuovi turbidi — una legge in base alla quale « chiunque sia arrestato sulla pubblica via per disordini è passibile di un anno di reclusione e 500 dollari (oltre trentamila lire) di ammenda ».

Dopo l'arresto arbitrario da parte di militari reazionari

Santo Domingo: rilasciati otto amici di Juan Bosch

Tra essi si trovava il segretario generale del « Partito rivoluzionario », Rafael Molina Urena — Ventisei donne nominate governatrici di provincia dal presidente reazionario Balaguer

SANTO DOMINGO, 8. « Un fatto estremamente grave », con queste parole l'ex presidente dominicano Juan Bosch ha commentato la notizia dell'arresto dell'ex presidente della Camera dei deputati José Rafael Molina Urena, segretario generale del partito rivoluzionario di cui lo stesso Bosch è leader. Molina Urena, che è stato rilasciato questa sera, era stato arrestato, insieme con altri sette dirigenti del PRD, da ufficiali dell'aviazione nella città di Barahona, situata 200 chilometri a sud ovest di Santo Domingo.

Austin
Salite a sedici le vittime di Charles Whitman
AUSTIN, 8. Karen Grubbs, una ragazza di 17 anni ferita dal fucile sparato dall'Università di Austin, è morta questa mattina all'ospedale. La salma così a sedici le vittime di Charles Whitman, l'uomo, prima di restare a propria volta ucciso dalla polizia assieme alla madre e la moglie, aprì il fuoco dalla torre del Pentestad delle altre 32 persone ferite nella tragedia di Austin, una sola, la signora Mary G. Bour, di 41 anni, è ancora in gravi condizioni.

Filadelfia
Spara sui rapitori e fugge nuda
FILADELFA, 8. Una giovane donna è fuggita completamente nuda per la strada, dopo aver ferito due uomini di una ragazza secondo la denuncia di un poliziotto. La vittima, una ventiduenne di nome Laverne, è stata costretta al gesto disperato per sfuggire ai due uomini e alla ragazza i quali volevano farla partecipare a una rapina dopo averla tenuta prigioniera per due giorni. La polizia ha arrestato a questa versione, arrestando i tre feriti, i quali sono stati accusati di varie rapine nonché di aver procurato l'assassinio della Laverne.

Pullman nel fume: 23 morti
LIMA, 8. Ventitré persone sono probabilmente annegate quando un autocarro carico di passeggeri è precipitato in un fiume presso la località di Tingo Maria, a 354 chilometri a nord est di Lima. La polizia peruviana ha annunciato che soltanto il cadavere di un bambino è stato recuperato.

Tom Chatham
Alta convenzione di Jackson il reverendo King ha presentato una mozione di sfiducia contro il senatore Edward Kennedy. La conferenza durerà quattro giorni, discuterà il problema dei neri che abitano nei ghetti delle città, e discuterà di altre questioni concernenti le retribuzioni l'occupazione, la guerra alla povertà. Un anno fa a Los Angeles la comunità nera di Watts era in fiamme: 411 neri e 100 neri furono uccisi. Nella conferenza di Jackson King ha detto un paio di calzoncini. Subito dopo la Laverne ha incontrato un paio di calzoncini, alla quale ha denunciato la polizia, al-

Argentina 700 professori si dimettono dalle cattedre all'Università di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 8. Oltre 700 professori e funzionari universitari hanno rassegnato le dimissioni da loro incarichi in segno di protesta contro il decreto governativo che limita l'autonomia degli atenei. Esposti del mondo accademico e intellettuali argentini si sono scontrati contro la misura adottata dal generale Juan Carlos Onganía. Tra gli altri, l'ex rettore dell'Università di Buenos Aires, Dámaso Fontana (fratello dell'ex presidente Arturo), ha rassegnato le dimissioni da docente perché non è possibile restare professore in un ateneo asservito.

Londra
A fine settimana Wilson riprenderà le trattative con i razzisti rhodesiani
LONDRA, 8. I colloqui preliminari tra Gran Bretagna e governo razzista della Rhodesia riprenderanno una fine di questa settimana, a Salisbury. Lo ha annunciato questo pomeriggio, alla Camera dei Comuni, il primo ministro Harold Wilson, precisando che una delegazione di alti funzionari britannici si recerà a Salisbury per conferire con il governatore e con esponenti bianchi rhodesiani. Dopo aver fatto presente che la Gran Bretagna si attiene ai principi a suo tempo enunciati come base per qualsiasi soluzione, Wilson ha sostenuto che una sistemazione della vertenza può essere negoziata solo con un governo rhodesiano legale e costituzionale.

Arrestato per tre giorni il pubblicista Mihailov
BELGRADO, 8. Il pubblicista Mihailov è stato arrestato oggi e associato al carcere di Zeta, sarà trattato per tre giorni. La Giustizia procederà prevista dalla legge jugoslava, per inchieste relative alla struttura in corso a suo carico. L'uomo, funzionario della procura ha negato che l'istituto viene svolta con riferimento all'articolo 292 del codice, relativo alla divulgazione di voci false. Il Mihailov, che l'anno scorso era stato trattenuto in carcere 37 giorni ma aveva poi goduto della sospensione di una condanna a nove mesi di reclusione per avere diffuso materiale proibito, aveva consegnato oggi a giornali sei stralci — poche ore prima dell'arresto — i testi di un discorso pronunciato a Belgrado, in cui egli si proponeva di pronunciare tra qualche giorno a una riunione indetta con il proposito (secondo quanto egli aveva dichiarato) di fondare una rivista.

Distrutto un missile Atlas
BASE AEREA DI VANDENBERG (California), 8. Un missile intercontinentale Atlas è andato distrutto oggi mentre era in volo sul Pacifico poco dopo il lancio nel corso di un esperimento mirante a studiare un metodo di rientro balistico nell'atmosfera.

Cile
Pullman nel fume: 23 morti
LIMA, 8. Ventitré persone sono probabilmente annegate quando un autocarro carico di passeggeri è precipitato in un fiume presso la località di Tingo Maria, a 354 chilometri a nord est di Lima. La polizia peruviana ha annunciato che soltanto il cadavere di un bambino è stato recuperato.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Palermo

sione di controllo (un organismo regionale di sorveglianza sugli enti locali) la quale non ha interessato la magistratura. (Per cui il caso diventa davvero sconcertante, in due anni la magistratura non ha trovato il tempo e il modo di pronunciarsi su una materia così chiara e legittima, e di legittimare per la Commissione antimafia il sequestro immediato dei documenti).

Agrigento: requisiti altri 107 alloggi
Mentre i tecnici procedono negli accertamenti giornalieri nella zona interessata al movimento frantoio il prefetto di Agrigento ha emesso altri 107 decreti di requisiti per altrettanti alloggi da destinare alle famiglie sindacali. Complessivamente gli alloggi requisiti ammontano a 241.

Sciopero
sono riversate nelle strade le cosiddette « auto della domenica ».

Mario Alicata
Direttore MAURIZIO FERRARA
Direttore SERGIO PARDERA
Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47801. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. RINASCITA: 493051 - 493052 - 493053 - 493054 - 493055 - 493056 - 493057 - 493058 - 493059 - 493060. Estero: 2 numeri (con il lunedì) annuo 15.500, semestrale 7.500, trimestrale 3.500. 3 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 14.000, semestrale 6.700, trimestrale 3.200. 5 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 10.800, semestrale 5.400, trimestrale 2.900. 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100, 6 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200. RINASCITA: 2.000. Estero: 2 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200, 3 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100. Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Maria in Lucina n. 26, e sue succursuali in Italia: Telefono: 531.541 - 2 - 4 - 5. Tariffe (millimetri colonna): Commerciale L. 250, Cronaca L. 250, Neurologia L. 250, Lettere L. 150 + 300, Finanziaria L. 250. Legali L. 350. Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini n. 19

Palermo

La soppressione delle linee passive, il mancato rinnovo degli autobus. Questa linea perseguita dall'ANAC rende sempre più chiara l'incompatibilità tra i non sempre legittimi interessi dei concessionari di autolinee e la gestione di un pubblico servizio di trasporto.

Strage
disperatamente per la strada provinciale gridando aiuto. Aveva fatto pochi passi che l'omicida l'ha raggiunto e freddato sul ciglio di un fosso sparandolo alla schiena con un fucile da caccia.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calcolatrici.

editoriale
debbono oggi essere considerate intangibili, non soggette a revisione. Ciò è necessario nell'interesse stesso della pace e della sicurezza di tutti i popoli dell'Europa ».

editoriale
Questo è il punto fondamentale che ha finora frenato l'azione dei governi italiani, paralizzandoli sia di fronte alle iniziative del governo austriaco che a quelle delle bande dei terroristi tedeschi. Prostando per quanto avviene in Alto Adige, un governo italiano ribadisce esplicitamente o implicitamente l'intangibilità dei confini del nostro paese. E questo non può fare piacere ai revanscisti della RFT, siano essi uomini di governo oppure no. E se non si possono toccare i confini italiani, altrettanto non può essere fatto per i confini con la Cecoslovacchia, con la Polonia e con la stessa Unione Sovietica. E ciò è automaticamente causa di un profondo malumore a Bonn dove, com'è ben noto, si continua a considerare provvisoria l'attuale situazione e sempre validi i confini del 1937!

Per evitare questo dispiacere all'amica RFT (Dio ci guardi da certi amici), l'Italia è da almeno sei anni silenziosamente in guerra in Alto Adige. Non che una protesta può risolvere tutto. Ma, in nome dell'amicizia, si può ben pretendere che la RFT faccia piazza pulita di queste bande di assassini: solo così, e non con la mobilitazione di migliaia di soldati, si potrà almeno evitare altro spargimento di sangue.

Palermo

Le associazioni delle aziende tranviarie a loro volta, dopo aver trascinato per oltre due mesi una trattativa, hanno alla fine dichiarato di non poter assumere impegni in causa dei crescenti disavanzi aziendali. Hanno tentato in questo modo — come i concessionari di autolinee — di scaricare sulle spalle dei lavoratori e degli utenti le conseguenze della crisi dei pubblici trasporti.

Sciopero
sono riversate nelle strade le cosiddette « auto della domenica ».

Mario Alicata
Direttore MAURIZIO FERRARA
Direttore SERGIO PARDERA
Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47801. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. RINASCITA: 493051 - 493052 - 493053 - 493054 - 493055 - 493056 - 493057 - 493058 - 493059 - 493060. Estero: 2 numeri (con il lunedì) annuo 15.500, semestrale 7.500, trimestrale 3.500. 3 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 14.000, semestrale 6.700, trimestrale 3.200. 5 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 10.800, semestrale 5.400, trimestrale 2.900. 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100, 6 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200. RINASCITA: 2.000. Estero: 2 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200, 3 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100. Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Maria in Lucina n. 26, e sue succursuali in Italia: Telefono: 531.541 - 2 - 4 - 5. Tariffe (millimetri colonna): Commerciale L. 250, Cronaca L. 250, Neurologia L. 250, Lettere L. 150 + 300, Finanziaria L. 250. Legali L. 350. Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini n. 19

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono 47801. Centralino 493032 - 493033 - 493034 - 493035 - 493036 - 493037 - 493038 - 493039 - 493040. PUBBLICITÀ: 493041 - 493042 - 493043 - 493044 - 493045 - 493046 - 493047 - 493048 - 493049 - 493050. RINASCITA: 493051 - 493052 - 493053 - 493054 - 493055 - 493056 - 493057 - 493058 - 493059 - 493060. Estero: 2 numeri (con il lunedì) annuo 15.500, semestrale 7.500, trimestrale 3.500. 3 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 14.000, semestrale 6.700, trimestrale 3.200. 5 numeri (con il lunedì e il martedì) annuo 10.800, semestrale 5.400, trimestrale 2.900. 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100, 6 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200. RINASCITA: 2.000. Estero: 2 numeri annuo 22.000, semestrale 11.200, 3 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100. Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Maria in Lucina n. 26, e sue succursuali in Italia: Telefono: 531.541 - 2 - 4 - 5. Tariffe (millimetri colonna): Commerciale L. 250, Cronaca L. 250, Neurologia L. 250, Lettere L. 150 + 300, Finanziaria L. 250. Legali L. 350. Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini n. 19

Per evitare questo dispiacere all'amica RFT (Dio ci guardi da certi amici), l'Italia è da almeno sei anni silenziosamente in guerra in Alto Adige. Non che una protesta può risolvere tutto. Ma, in nome dell'amicizia, si può ben pretendere che la RFT faccia piazza pulita di queste bande di assassini: solo così, e non con la mobilitazione di migliaia di soldati, si potrà almeno evitare altro spargimento di sangue.

Palermo

La soppressione delle linee passive, il mancato rinnovo degli autobus. Questa linea perseguita dall'ANAC rende sempre più chiara l'incompatibilità tra i non sempre legittimi interessi dei concessionari di autolinee e la gestione di un pubblico servizio di trasporto.

Strage
disperatamente per la strada provinciale gridando aiuto. Aveva fatto pochi passi che l'omicida l'ha raggiunto e freddato sul ciglio di un fosso sparandolo alla schiena con un fucile da caccia.

Fusioni anche in Svezia
STOCOLMA, 8. Le due case svedesi che producono in tutto il mondo — la FACIT e l'ADDO — hanno deciso di unire le proprie risorse. Pur conservando la sua indipendenza nella produzione delle macchine, l'ADDO andrà a far parte del gruppo FACIT. Questa nuova società diventerà così uno dei maggiori produttori di macchine calcolatrici.

editoriale
debbono oggi essere considerate intangibili, non soggette a revisione. Ciò è necessario nell'interesse stesso della pace e della sicurezza di tutti i popoli dell'Europa ».

editoriale
Questo è il punto fondamentale che ha finora frenato l'azione dei governi italiani, paralizzandoli sia di fronte alle iniziative del governo austriaco che a quelle delle bande dei terroristi tedeschi. Prostando per quanto avviene in Alto Adige, un governo italiano ribadisce esplicitamente o implicitamente l'intangibilità dei confini del nostro paese. E questo non può fare piacere ai revanscisti della RFT, siano essi uomini di governo oppure no. E se non si possono toccare i confini italiani, altrettanto non può essere fatto per i confini con la Cecoslovacchia, con la Polonia e con la stessa Unione Sovietica. E ciò è automaticamente causa di un profondo malumore a Bonn dove, com'è ben noto, si continua a considerare provvisoria l'attuale situazione e sempre validi i confini del 1937!

Per evitare questo dispiacere all'amica RFT (Dio ci guardi da certi amici), l'Italia è da almeno sei anni silenziosamente in guerra in Alto Adige. Non che una protesta può risolvere tutto. Ma, in nome dell'amicizia, si può ben pretendere che la RFT faccia piazza pulita di queste bande di assassini: solo così, e non con la mobilitazione di migliaia di soldati, si potrà almeno evitare altro spargimento di sangue.